



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: SEGNI PER VALORIZZARE
Il progetto si innesta in un contesto territoriale, comprendente i Comuni di Segni (capofila), Gorga, Gavignano e Montelanico, caratterizzato da una inestimabile ricchezza di patrimonio storico, archeologico, museale e bibliotecario, ma al contempo afflitto da gravi vulnerabilità sociodemografiche. L'analisi del territorio (circa 13.000 abitanti totali) evidenzia un preoccupante invecchiamento della popolazione (con indici di vecchiaia altissimi, fino a 219,5 a Gavignano), un calo demografico giovanile e una diffusa arretratezza nell'uso delle tecnologie. La pandemia da Covid-19 ha accelerato l'urgenza di digitalizzare i luoghi della cultura, ma ha anche messo a nudo un drammatico <i>digital divide</i> non solo infrastrutturale, ma soprattutto culturale ed educativo. In Italia, e di riflesso in questi territori, si registra un allarmante 28% di "analfabetismo funzionale" (persone incapaci di elaborare un pensiero critico da un testo scritto) e un <i>gap</i> enorme nell'accesso ai servizi online, con i soggetti fragili (anziani, persone con basso titolo di studio, disabili) sempre più isolati. Il patrimonio culturale (musei, archivi, biblioteche) rappresenta un generatore di valori fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico e per l'inclusività; tuttavia, per sfruttarne le potenzialità, l'ambiente digitale deve trasformarsi da mera vetrina passiva a ecosistema relazionale. La finalità assoluta del progetto "SEGNI PER VALORIZZARE" è proprio quella di superare questa frattura: l'intento è trasformare i luoghi della cultura in presidi di formazione permanente e integrazione sociale, dove la digitalizzazione dei beni storici (manuscritti, incunaboli, reperti) si sposi con l'alfabetizzazione dei cittadini, abbattendo le barriere cognitive e sensoriali e restituendo a tutti il diritto alla "Cittadinanza Digitale".
SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Il progetto opera organicamente e integralmente all'interno del SETTORE D – PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO CULTURALE. Nello specifico, le innumerevoli e stratificate azioni operative si declinano attraverso l'Area di intervento 05: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali. L'approccio adottato intende superare il vecchio e limitato concetto di mera conservazione materiale dei beni (risorsa "mineraria"), abbracciando invece l'ambiente digitale come elemento abilitante per creare nuovi percorsi di senso (risorsa "dinamica"). Le attività progettuali spaziano dal supporto alla digitalizzazione di archivi storici e bibliografici (libri antichi, cinquecentine, oggettistica museale), alla facilitazione digitale per l'utenza all'interno delle strutture museali, bibliotecarie e degli osservatori. L'area di intervento promuove l'implementazione di processi di <i>crowdsourcing</i> e <i>co-design</i>, permettendo agli utenti di passare da fruitori passivi a co-creatori di contenuti culturali. In questo modo, la tutela del bene si fonde con l'educazione civica e l'alfabetizzazione tecnologica, rendendo il patrimonio accessibile a chiunque, superando i limiti fisici e le barriere sociali.
DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale e primario del progetto è "Facilitare e ampliare le forme di accesso al Patrimonio culturale dei cittadini e ampliare le pratiche di digitalizzazione", prestando

un'attenzione vitale ed esclusiva alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie (come anziani, disabili, giovani NEET e immigrati). Questo macro-intento si articola in specifici risultati attesi e misurabili: il progetto punta ad incrementare del **15%** le competenze digitali della popolazione destinataria (conoscenza dei servizi digitali di Musei, Pinacoteche e Biblioteche) e del **30%** l'utilizzo di Internet in generale e dei servizi pubblici (SPID, PagoPA, App IO). Oltre alla digitalizzazione dei beni culturali (per garantirne l'accessibilità a lungo termine e l'interoperabilità dei dati), l'obiettivo è trasformare le sedi culturali in luoghi di ritrovo esperienziale inclusivo. Tramite la figura del "facilitatore digitale dei beni culturali", si mira a ridurre la burocrazia cartacea, a combattere le *fake news* e a garantire un approccio orizzontale (più risorse online) e verticale (maggior qualità e superamento delle barriere sensoriali e cognitive) al sapere.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale e il vero motore per l'attuazione del progetto, agendo nell'innovativa e fondamentale veste di **"Facilitatori digitali dei beni culturali"**. Il loro operato si snoda minuziosamente attraverso plurime direttrici di intervento. Nel settore del **Front-Office e Accoglienza**, opereranno negli sportelli di biblioteche, musei, URP e centri anziani fornendo supporto individualizzato per l'accesso ai servizi online (creazione SPID, CIE, uso del Fascicolo Sanitario Elettronico) e accompagnamento domiciliare per soggetti non autosufficienti. Nel settore della **Disseminazione Culturale e Formazione**, i volontari saranno veri e propri educatori: condurranno laboratori nelle scuole contro il cyberbullismo, creeranno percorsi di educazione digitale intergenerazionale (es. corsi sull'uso dello smartphone per over 65 nei centri sociali) e affiancheranno gli utenti con disabilità per garantire la fruibilità dei contenuti museali. Nel settore della **Gestione Dati e Digitalizzazione (Back-Office)**, i giovani collaboreranno alla mappatura dei beni storici, alla dematerializzazione di archivi, alla gestione dei social media istituzionali, alla redazione di *newsletter* e alla creazione di tutorial semplificati (infografiche e podcast/video) per abbattere le barriere linguistiche e culturali, lavorando fino a un massimo del 30% delle proprie ore in modalità *smart working*.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività progettuali verranno sviluppate capillarmente all'interno delle strutture istituzionali, educative e culturali appartenenti all'Ente capofila **COMUNE DI SEGNI** (Codice SU00215) e ai Comuni co-progettanti. Il dispiegamento dei volontari avverrà in **9 sedi di attuazione** nevralgiche. Per il **Comune di Segni**: la Biblioteca Comunale (Cod. 169497), l'Ufficio SUAP (Cod. 169506) e il Centro Sociale Anziani (Cod. 169500). Per il **Comune di Gorga**: la Sede Comunale Uff. Servizi Culturali (Cod. 169468), l'Edificio Scolastico San Giovanni Bosco - Aula Didattica (Cod. 169474) e l'Osservatorio Aula didattica (Cod. 169470). Per il **Comune di Gavignano**: il Centro Sociale Anziani (Cod. 169466). Infine, per il **Comune di Montelanico**: l'Ufficio Pubblica Istruzione (Cod. 169477) e il Centro Anziani (Cod. 169480).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede un impiego massiccio di risorse umane, mobilitando un contingente complessivo di **27 operatori volontari**, equamente distribuiti in numero di 3 unità per ciascuna delle 9 sedi operative accreditate. All'interno di questa dotazione organica, l'Ente ha stabilito statutariamente una rigorosa quota di riserva di ben **9 posti specificamente destinati a Giovani con Minori Opportunità (GMO)** (esattamente 1 volontario GMO inserito in ogni singola sede). I servizi erogati a titolo totalmente gratuito alla cittadinanza includono: consulenza pratica per l'apertura dell'identità digitale (SPID/CIE); corsi di alfabetizzazione informatica per over 65; laboratori di cittadinanza digitale e contrasto alle fake news per studenti; percorsi di *citizen science* e *coding* nell'osservatorio astronomico; assistenza per le pratiche SUAP per gli esercenti; e supporto multilingua e semplificato per l'accesso al patrimonio librario e museale del territorio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari selezionati si richiede, in modo perentorio e stringente, l'assoluto rispetto di precisi doveri etici, deontologici, logistici e normativi per l'intero arco temporale dei dodici mesi. Essi devono operare con la massima diligenza e lealtà, garantendo un riserbo e una segretezza inviolabile su qualsiasi fatto, circostanza o dato sensibile trattato, in ottemperanza assoluta alla normativa sulla Privacy (L. 675/96) e al GDPR. È imposto l'obbligo di mantenere costantemente una condotta irreprensibile, adeguandosi scrupolosamente alle vigenti norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), nonché agli orari, alle consuetudini e al linguaggio formale richiesto dagli uffici. Viene esplicitamente vietata l'instaurazione di relazioni affettive o sentimentali che coinvolgano i destinatari del progetto o il personale dell'Ente. Sotto il profilo organizzativo è pretesa un'elevata flessibilità lavorativa: i giovani devono fornire totale disponibilità a recarsi in trasferta fuori dalla sede (o presso Enti partner museali) per un massimo di 60 giorni, a partecipare a incontri residenziali periodici per la verifica e il monitoraggio (a metà e fine percorso), e a condurre gli automezzi in dotazione. Sarà richiesta la disponibilità alla presenza operativa anche durante i fine settimana o nei giorni festivi previsti da calendario. È garantito il diritto di svolgere le mansioni in *smart working* fino al 30% delle ore. Nei periodi di chiusura istituzionale (domeniche, festivi, due settimane centrali di agosto e periodo natalizio), al volontario non potrà essere richiesto l'uso di oltre 7 giorni di permesso. Infine, la frequenza all'intero monte ore di Formazione (Generale e Specifica) è tassativamente obbligatoria; in concomitanza con tali giornate non è concesso usufruire di permessi ordinari (salvi documentati casi di forza maggiore, da recuperare severamente).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'anno di Servizio Civile è scientificamente e pedagogicamente strutturato per garantire un massiccio accrescimento di un prezioso portafoglio di competenze, suddivise tra abilità tecniche (*Hard Skills*) e trasversali (*Soft Skills*), altamente spendibile nel moderno mercato del lavoro e del Terzo Settore. Sotto il profilo comportamentale, metodologie attive (*Role Play*, studio di caso) permetteranno di sviscerare e affinare eccellenti capacità di *Team Working*, *Decision Making*, *Public Speaking*, *Problem Solving* creativo ed *Empowerment* personale. Sul versante prettamente tecnico-specialistico, i giovani acquisiranno competenze avanzate di natura informatica allineate al quadro europeo **DigComp 2.1**: impareranno l'alfabetizzazione su dati e informazioni, la creazione di contenuti web e multimediali, la gestione di piattaforme cloud, la tutela della *cybersecurity*, e l'uso avanzato degli strumenti di e-government (SPID, PagoPA, App IO). Svilupperanno inoltre nozioni di *Project Management* della PA e valorizzazione museale. Il percorso certificato include il superamento di un corso normativo con rilascio di attestato abilitante sulla Salute, Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), e la certificazione dei moduli informatici *EIPASS Digitale* erogata dal partner Centro Leaders. Il tutto culminerà, dopo il "bilancio dell'esperienza", nel rilascio formale di uno specifico Attestato delle Competenze curriculare.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni formali dei candidati aspiranti volontari si svolgeranno nel più rigoroso rispetto delle normative emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, affidando le valutazioni esclusivamente a figure professionali accreditate (Selettori esperti di SCU appartenenti anche alla Nomina srl). Al fine di garantire un approccio realmente inclusivo, equo e per tracciare in maniera oggettiva il successo dell'iniziativa, l'Ente ha ideato e strutturato un iter metodologico valutativo specifico, approfondito e dedicato in via esclusiva ai candidati concorrenti per la quota di posti riservata ai Giovani con Minori Opportunità (GMO). Questo peculiare sistema di misurazione d'impatto sociale si suddivide in precise e cadenzate fasi temporali: si apre con un fondamentale

"colloquio di *Assessment* iniziale", utile a sondare e fotografare lo stato di partenza in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" del giovane; l'iter prosegue con stringenti colloqui periodici di monitoraggio *in itinere* programmati tassativamente ogni 4 mesi; richiede inoltre la compilazione autonoma e guidata di un questionario informatico di auto-riflessione (modello CAWI, tramite strumenti Google) nella delicata fase di pre-chiusura; e l'intero ciclo culmina, infine, con un accurato colloquio di valutazione d'impatto *ex post*, strutturato per confrontare i dati finali con quelli di partenza, quantificando così in modo tangibile la reale emancipazione formativa ed umana che il servizio ha generato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, costituita da un monte orario complessivo ed inderogabile, è intimamente concepita per radicare nel giovane la profonda identità istituzionale del Servizio Civile Universale, inteso quale primario dovere civico di "difesa non armata della Patria" e di attiva tutela, salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la Repubblica. Sotto il profilo strettamente metodologico, la didattica proposta rifugge le tradizionali e passive lezioni frontali per sposare in *toto* l'innovativo modello della "Formazione-Intervento®", un paradigma pedagogico basato su un apprendimento prettamente attivo, circolare e partecipativo ideato da Impresa Insieme srl. I giovani riuniti in aula saranno costantemente ingaggiati attraverso l'analisi pratica di problemi reali, *problem-solving*, progettazione partecipata, studi di caso e, in special modo, tramite un ricorso massiccio e immersivo al *role-play* (veri e propri giochi di ruolo o simulazioni teatrali di criticità organizzative). Questa tecnica obbliga i volontari a calarsi nei panni di attori per gestire in prima persona imprevisti, fungendo da formidabile acceleratore per lo sviluppo dell'empatia interpersonale e del *team working*. Il ciclo formativo generale sarà erogato di norma in presenza fisica (con aule da non oltre 30 partecipanti); tuttavia, qualora necessario per cause di forza maggiore, è consentito l'uso della Formazione a Distanza (FAD) tramite piattaforme come Zoom, nel rigoroso rispetto dei limiti di legge: non eccedendo il 50% delle ore per la modalità sincrona e limitando al massimo il 30% la quota erogabile in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola in un massiccio percorso didattico intensivo e altamente professionalizzante della durata di ben **88 ore totali**, da erogarsi tassativamente e per intero entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio del volontario. Il rigoroso piano di studi si suddivide sapientemente in 4 Moduli, affidati a un corpo docente di altissimo profilo accademico e professionale (comprendente professori universitari, ingegneri informatici, avvocati e psicologi clinici). Il **Modulo I (16 ore)** è dedicato inderogabilmente (da ultimare entro i primi 60/90 gg) alla Salute, Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), trattando minuziosamente l'uso dei videoterminali, culminando con un attestato abilitante. Il **Modulo II (16 ore)** costituisce una vitale palestra relazionale mirata allo sviluppo delle Competenze Trasversali (*Soft Skills*), focalizzandosi intensamente su *Empowerment*, *Public Speaking*, *Team Building* e risoluzione dei conflitti. Il **Modulo III (6 ore)** analizza in profondità la macchina amministrativa: inquadra l'architettura dei Servizi Informativi nella PA, le norme della Privacy, e il funzionamento specifico di Musei e Biblioteche locali. Il cuore pulsante e tecnico del percorso è il maestoso **Modulo IV (50 ore)**, integralmente dedicato all'acquisizione delle competenze digitali secondo il framework europeo "DigComp 2.1": un vero e proprio *tour de force* sull'alfabetizzazione dei dati, l'interazione collaborativa, la creazione avanzata di contenuti web, la gestione sicura dell'identità digitale (SPID) e il vitale campo del *problem solving* tecnologico per proteggere i dispositivi da attacchi e tutelare la cittadinanza.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto risulta essere intimamente, organicamente e strategicamente incardinato all'interno di un vasto e lungimirante Programma di Intervento, strutturato come **"Programma quadro di sperimentazione del Servizio Civile Digitale"**. Questa complessa macro-architettura istituzionale

e valoriale pone al centro dell'azione la valorizzazione della figura del "facilitatore digitale", creando una fitta rete sinergica di co-programmazione tra i Comuni per favorire una transizione digitale del patrimonio culturale che sia realmente inclusiva e democratica, mettendo a fattore comune risorse e metodologie su scala territoriale per contrastare l'esclusione.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intera, profonda visione sociale e la complessa intelaiatura culturale ed educativa del progetto si intersecano in modo assolutamente armonioso e scientifico con l'orizzonte delle pressanti sfide mondiali formalizzate nell'Agenda 2030. In via primaria, il progetto concorre in prima linea al raggiungimento dell'**Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**, erogando sul campo una formazione e un'alfabetizzazione informatica continua e permanente all'interno dei luoghi del sapere (biblioteche e musei). In via altrettanto strutturale e fondamentale, l'iniziativa concorre all'**Obiettivo 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"**. Intervendo come cerniera umana tra l'innovazione tecnologica e le fasce periferiche della società, il progetto disinnesci quel divario digitale ed educativo che altrimenti discriminerebbe economicamente e culturalmente interi strati di popolazione, garantendo il pieno diritto di accesso alla cultura digitale.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il vitale, strategico e complesso perimetro operativo e concettuale all'interno del quale agisce l'intera forza lavoro del programma si iscrive in totale e perfetta coerenza logica e statutaria con l'**Ambito d'Azione F: "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni"**. Le molteplici attività ideate mirano inesorabilmente ad accorciare la distanza tra un'Amministrazione Pubblica digitalizzata e una cittadinanza fragile. Il progetto sfrutta l'energia dei giovani volontari come vero e proprio ponte relazionale e intergenerazionale (es. giovani che educano gli anziani) per ricostruire la fiducia civica e tutelare il patrimonio.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Il progetto esprime, difende e garantisce a chiare lettere una vocazione intimamente solidale e di altissima e reale inclusività comunitaria, spingendosi a riservare tassativamente un terzo esatto dei propri posti in organico unicamente per supportare l'emancipazione sociale: su un contingente totale di 27 volontari, ben **9 posizioni ufficiali** (distribuite capillarmente, 1 per ciascuna sede) sono inequivocabilmente destinate in via esclusiva a favore dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Tali posizioni sono dedicate a ragazzi fortemente svantaggiati, frenati da oggettive e comprovate difficoltà di natura prettamente **economica** (famiglie a basso reddito, giovani inoccupati), che spesso si intrecciano con ostacoli educativi (dispersione scolastica precoce) e ostacoli geografici legati alle aree periferiche. L'inclusione lavorativa attuata dai Comuni rigetta con asprezza qualsiasi logica discriminatoria o divisione delle mansioni "al ribasso": questi giovani saranno inseriti organicamente in tutte le sedi per concorrere, alla pari e con dignità, alla realizzazione dei medesimi e complessi obiettivi culturali e digitali assegnati agli altri colleghi. Affinché la difficoltà economica non costituisca un muro disincentivante, l'Ente ospitante garantirà rimborsi finanziari diretti a totale copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici o per le spese di spostamento (benzina) legati alle trasferte e alla formazione. In aggiunta, a straordinaria integrazione di questo vitale *welfare* materiale, i GMO beneficeranno di un poderoso pacchetto *extra*: godranno di un affiancamento costante e di un solido supporto psicologico orientativo curato dagli esperti in fragilità del partner *Observe* (per abbattere blocchi motivazionali); riceveranno la fruizione esclusiva di un modulo didattico aggiuntivo di 8 ore, tenuto dai consulenti del partner *Nomina srl*, appositamente incentrato sulle dinamiche di accesso al microcredito d'impresa e all'apertura di *start-up* giovanili; ed infine godranno della fornitura privilegiata, sempre da parte di *Nomina srl*, di una preziosa borsa di studio a copertura totale per

poter frequentare un prestigioso master e corso *online* della durata di 20 ore specialistiche interamente dedicato al percorso di "Orientamento al Lavoro".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente al naturale e denso sviluppo temporale dell'impegno prestato come facilitatori nei musei e nelle biblioteche, il progetto si è prodigato a garantire l'erogazione di un percorso finale marcatamente formalizzato e capillarmente strutturato, al fine di assicurare ai propri ragazzi un vero e robusto tutoraggio per l'ingresso consapevole nel mondo lavorativo post-progetto. L'architettura concettuale, pedagogica e metodologica di questo periodo transitorio è la costruzione ed elaborazione formale del cosiddetto **"bilancio delle competenze"**. Attraverso un attento monitoraggio, corroborato da riunioni collettive e dallo svolgimento di intimi colloqui autovalutativi (sia di ingresso che finali *ex post*), i giovani verranno empaticamente guidati a prendere totale consapevolezza delle proprie capacità acquisite sul campo. Questo profondo sforzo di autocoscienza rappresenterà la base propedeutica ed essenziale per la successiva stesura ed emissione dell'imprescindibile "Attestato" formale e certificato delle competenze. All'interno di queste dinamiche, l'Ente implementerà pratiche avanzate di "Tutoraggio di impresa" per infondere competenze legate all'auto-imprenditorialità, offrendo la conoscenza dei canali di finanziamento e contatti diretti con la vasta e prestigiosa rete dei partner (come l'Istituto Comprensivo Cassino per attività di *Career Day*, l'Associazione Sindacale SILCOBA per i diritti dei lavoratori, l'U.N.A.A.T., e la Fondazione Marco Tullio Cicerone che agevola il collegamento tra imprese, accademia e PA). Questo ecosistema consegnerà ai giovani una "bussola" tangibile per orientarsi con fiducia nelle future professioni del settore culturale e digitale.